

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR 2007-2013 14 maggio 2014 n. 181

**Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo  
Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Misura  
214 "Pagamenti agroambientali" Azione 3" Tutela  
della biodiversità "MANUALE DELLE PROCEDURE E  
DEI CONTROLLI"**

Il giorno 14/5/2014, in Bari, nella sede dell'Area  
Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario  
Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
PSR PUGLIA 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69,  
che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione  
tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di  
documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia  
di protezione dei dati personali" in merito ai Principi  
applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pub-  
blici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsa-  
bile della misura 214 az. 3-4, responsabile del pro-  
cedimento amministrativo, dalla quale emerge  
quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 -  
Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo  
Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 - Dispo-  
sizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 sul  
sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Com-  
missione - che stabilisce modalità di applicazione del  
Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto

riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e  
della condizionalità per le misure di sostegno dello  
sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 della  
Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il rego-  
lamento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di  
applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del  
Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte  
del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale  
(FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regio-  
nale con propria Deliberazione n. 148 del  
12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e  
dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)  
737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010  
con la quale la Commissione Europea ha approvato  
la revisione del programma di Sviluppo Rurale della  
Regione Puglia per il periodo di programmazione  
2007/2013, in seguito all'implementazione  
dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta  
decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione  
C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.  
1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93  
del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modi-  
fiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del  
05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione C(2012)  
9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del  
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia  
per il periodo di programmazione 2007-2013 e  
modifica la decisione della Commissione C(2008)  
737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del  
Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre  
2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro  
non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del  
27/11/2009;

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 3 -  
"Tutela della Biodiversità" riportata nello stesso PSR  
aggiornato alla revisione di dicembre 2012;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 252 del 24/03/2011, con la quale è stato approvato il primo bando per la presentazione delle domande di aiuto previste dalla Misura 214 - Azione 3- "Tutela della Biodiversità" del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 83 del 10/03/2013, con la quale è stato approvato il secondo bando per la presentazione delle domande di aiuto previste dalla Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dell'Organismo Pagatore Agea n.72 del 18/11/2010, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, in materia di "clausola compromissoria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1472 del 2 agosto 2013, recante le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;

CONSIDERATO che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 rimanda, per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle procedure, la cui adozione è demandata all'Autorità di Gestione;

ESAMINATO l'allegato "Manuale delle procedure e dei controlli" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TUTTO CIO' PREMESSO, si propone:

- di approvare l'Allegato "Manuale delle procedure e dei controlli", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della misura 214 Azione 3: " Tutela della biodiversità ".
- di stabilire che, per le sole colture annuali, i beneficiari sono tenuti ad effettuare foto dettagliate delle piante prima dell'estirpazione, che devono essere acquisite dal Responsabile di Misura. Tale documentazione risulta di necessaria acquisizione allo scopo di consentire la verificabilità delle piante oggetto di aiuto.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013**

#### *DETERMINA*

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'Allegato "**Manuale delle procedure e dei controlli**", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della misura 214 Azione 3 " Tutela della biodiversità";
- **di stabilire** che, per le sole colture annuali, i beneficiari sono tenuti ad effettuare foto dettagliate delle piante prima dell'estirpazione, che devono essere acquisite dal Responsabile di Misura. Tale documentazione risulta di necessaria acquisizione allo scopo di consentire la verificabilità delle piante oggetto di aiuto..
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;

- sarà pubblicato nel sito regionale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);

Il presente atto è composto da n° 5 facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A, composto da n. 27 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione Del PSR 2007-2013  
Dr. Gabriele Papa Pagliardini



**REGIONE  
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013**

Allegato alla D.A.G. n. 181 del 14/5/2014

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013  
Reg. (CE) 1698/2005

**MANUALE DELLE PROCEDURE,  
E DEI CONTROLLI**

ASSE II Miglioramento dell'ambiente e dello Spazio Rurale  
Misura 214 "Pagamenti agroambientali"  
Azione 3: " Tutela della biodiversità "



## INDICE

N. Par.	Paragrafo	Pagina
<a href="#">1</a>	<a href="#">PREMESSA</a>	<a href="#">4</a>
<a href="#">2</a>	<a href="#">INTRODUZIONE</a>	<a href="#">4</a>
<a href="#">3</a>	<a href="#">DEFINIZIONI</a>	<a href="#">4</a>
<a href="#">4</a>	<a href="#">RIFERIMENTI NORMATIVI</a>	<a href="#">5</a>
<a href="#">5</a>	<a href="#">COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'</a>	<a href="#">5</a>
<a href="#">6</a>	<a href="#">OBIETTIVI DELL'AZIONE</a>	<a href="#">7</a>
<a href="#">7</a>	<a href="#">CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'</a>	<a href="#">7</a>
<a href="#">8</a>	<a href="#">BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</a>	<a href="#">8</a>
<a href="#">8.1</a>	<a href="#">Impegni</a>	<a href="#">8</a>
<a href="#">8.2</a>	<a href="#">Agevolazioni previste</a>	<a href="#">9</a>
<a href="#">8.3</a>	<a href="#">Criteri di selezione</a>	<a href="#">11</a>
<a href="#">9</a>	<a href="#">PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO</a>	<a href="#">12</a>
<a href="#">10</a>	<a href="#">GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO</a>	<a href="#">13</a>
<a href="#">10.1</a>	<a href="#">Istruttoria della domanda sul portale SIAN</a>	<a href="#">13</a>
<a href="#">10.2</a>	<a href="#">Pubblicazione dell'elenco delle domande rilasciate sul portale</a>	<a href="#">14</a>
<a href="#">10.3</a>	<a href="#">Presentazione della domanda cartacea.</a>	<a href="#">14</a>
<a href="#">10.4</a>	<a href="#">Istruttoria della domanda di aiuto iniziale</a>	<a href="#">16</a>
<a href="#">10.5</a>	<a href="#">Istruttoria della domanda di conferma</a>	<a href="#">16</a>
<a href="#">10.6</a>	<a href="#">Controlli in campo della corrispondenza varietale</a>	<a href="#">17</a>
<a href="#">10.7</a>	<a href="#">Gestione delle casistiche di variazione dati, correttiva errori palesi, recessi, rinunce, cambi beneficiario, cause di forza maggiore</a>	<a href="#">17</a>
<a href="#">10.8</a>	<a href="#">Controlli in loco</a>	<a href="#">18</a>
<a href="#">10.9</a>	<a href="#">Liquidazione degli aiuti</a>	<a href="#">19</a>
<a href="#">11</a>	<a href="#">RICORSI</a>	<a href="#">19</a>
<a href="#">12</a>	<a href="#">MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI</a>	<a href="#">19</a>
<a href="#">13</a>	<a href="#">SANZIONI</a>	<a href="#">20</a>
<a href="#">14</a>	<a href="#">RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI</a>	<a href="#">20</a>
<a href="#">17</a>	<a href="#">RELAZIONI CON IL PUBBLICO</a>	<a href="#">21</a>
<a href="#">18</a>	<a href="#">INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI</a>	<a href="#">21</a>
<a href="#">19</a>	<a href="#">Allegato1</a>	<a href="#">22</a>
<a href="#">20</a>	<a href="#">Allegato 2.</a>	<a href="#">23</a>

## 1. PREMESSA

---

Il presente manuale delle procedure descrive e disciplina le modalità operative delle attività istruttorie e di controllo relative alle domande di aiuto/pagamento della misura 214 AZIONE 3 “Tutela della biodiversità” del PSR Puglia 2007-2013, secondo le modalità programmate dalla Regione Puglia con l’attivazione dei bandi e dall’OP Agea con le circolari emesse

## 2. INTRODUZIONE

---

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 è stato approvato il “Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013”, modificato dapprima con Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010 e successivamente con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012, che approvano le revisioni del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificano la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione dello stesso PSR.

La Misura 214 AZIONE 3 “Tutela della biodiversità” è stata introdotta nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013, ed è stata attivata con due bandi, il primo nel 2011 con DDS n. 386 del 21 aprile 2011, ed il secondo nel 2013 con DAG n. 83 del 10 aprile 2013.

Il bandi, relativi alla misura 214 AZIONE 3 “Tutela della biodiversità”, definiscono le modalità di presentazione delle domande di aiuto per la concessione degli aiuti previsti dalla specifica scheda della misura/azione del PSR della Regione Puglia.

## 3. DEFINIZIONI

---

L’art 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005 e successive integrazioni fissa le seguenti definizioni:

- «misura»: una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi di cui all'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «operazione»: un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 4 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «beneficiario»: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno;

Il Reg. (CE) N. 65/2011 fissa, all’art. 2, le seguenti definizioni:

- «domanda di aiuto»: la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

- «domanda di pagamento»: la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento.

In riferimento agli impegni assunti con l'adesione alla misura ed alla corrispondente azione, si definiscono le seguenti casistiche, così come definite dalla DGR 07/09/2012 n. 1734:

- "Riduzioni", quando l'entità dell'aiuto previsto viene ridotto per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione;
- "Esclusione", quando il beneficiario viene escluso dal pagamento della sola annualità in corso, per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione;
- "Decadenza", quando il beneficiario viene escluso dal pagamento del premio per tutto il periodo di impegno, per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione.

#### 4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali norme di riferimento sono citate nei bandi pubblici per la presentazione delle domande di aiuto, per le quali si considerano, ovviamente, anche le successive modifiche ed integrazioni vigenti alla data di approvazione del presente manuale, nonché alla data delle successive versioni e/o revisioni.

#### 5. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'

Elenco Attività	Responsabile di Misura	O.P. Agea
<b>PREDISPOSIZIONE BANDO MISURA/AZIONE</b>		
Redazione bando di partecipazione	<b>X</b>	
Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di aiuto/pagamento	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>COMPILAZIONE/STAMPA/RILASCIO DOMANDE DI AIUTO</b>		
Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di aiuto/pagamento	<b>X</b>	<b>X</b>
Fissazione data ultima di presentazione domande di aiuto/pagamento	<b>X</b>	<b>X</b>
Definizione delle procedure nelle fasi successive al rilascio delle domande (eventuale graduatoria di ammissibilità e disposizioni per la consegna della documentazione cartacea)	<b>X</b>	<b>X</b>

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Uff. Regionali	O.P. Agea
<b>CONTROLLI PRELIMINARI ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO</b>			
Acquisizione documentazione cartacea		X	
Verifiche preliminari di ricevibilità		X	
Verifiche di ammissibilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo dei requisiti di ammissibilità;</li> <li>• controllo dei soggetti beneficiari;</li> <li>• controllo della localizzazione.</li> </ul>		X	
Definizione domande ammissibili e non ammissibili e relative comunicazioni ai beneficiari	X		
Estrazione campione controlli in loco		X	X
Esecuzione controlli in loco			X
Gestione correttiva degli errori palesi	X	X	
Istruttoria Domande di Pagamento		X	
Liquidazione degli aiuti (invio elenchi di pagamento ed esecuzione dei pagamenti ai beneficiari)	X		

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Uff. Regionali.
<b>3.4. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE</b>		
Monitoraggio trimestrale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio fisico;</li> <li>• Monitoraggio procedurale;</li> <li>• Monitoraggio finanziario.</li> </ul>	X	X
Relazione annuale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione analitica riepilogativa di valutazione in merito all'applicazione della misura/azione, allo stato di avanzamento delle attività istruttorie presso gli uffici delegati, alla liquidazione degli aiuti ed agli eventuali controlli eseguiti.</li> </ul>	X	
Trasmissione dati Monitoraggio trimestrale e Relazione annuale al Responsabile di Asse ed all'Autorità di Gestione	X	

## 6. OBIETTIVI DELL'AZIONE

---

L'azione concorre, al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità genetica promuovendo la coltivazione/inserimento di specie/varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

L'obiettivo operativo di tale azione è concedere un sostegno pubblico per la coltivazione di varietà o cultivar vegetali locali a rischio di estinzione, al fine di evitarne la scomparsa che, oltre a comportare conseguenze negative per l'ecosistema regionale, può determinare anche la scomparsa delle pratiche agronomiche e, più in generale, delle tradizioni ad esse legate.

L'obiettivo operativo di tale azione è concedere un sostegno pubblico per la coltivazione di varietà o cultivar vegetali locali a rischio di estinzione, al fine di evitarne la scomparsa che, oltre a comportare conseguenze negative per l'ecosistema regionale, può determinare anche la scomparsa delle pratiche agronomiche e, più in generale, delle tradizioni ad esse legate.

## 7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

---

I requisiti e le condizioni di ammissibilità, definiti dalla scheda di misura 213 del PSR Puglia 2007-2013, necessari per accedere al regime di aiuti, nonché per l'attribuzione delle priorità al fine della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità, devono sussistere alla data di rilascio della domanda di aiuto.

### *Requisiti di ammissibilità*

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti, alla data del 15 Maggio di ciascuna campagna:

- a) iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Imprenditore agricolo (singolo o associato);
- b) legittima conduzione delle superfici oggetto del premio, per l'intero periodo di impegno;
- c) Possesso di una superficie minima aziendale, come da fascicolo aziendale, pari a 0,5 ettari.

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da Agea per la costituzione del fascicolo aziendale, purché garantita per il periodo di impegno.

L'adesione alla misura non è compatibile, per le superfici oggetto di premio, con la contemporanea partecipazione alla misura 214 "Pagamenti agroambientali".

I suddetti requisiti dovranno essere mantenuti per l'intero periodo di impegno, fatto salvo quanto ulteriormente specificato al successivo paragrafo 14.

## 8. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

---

Sono stati adottati due bandi, il primo nel 2011 con DDS n. 386 del 21 aprile 2011, ed il secondo nel 2013 con DAG n. 83 del 10 aprile 2013

Gli stessi bandi recepiscono non solo quanto previsto dalla scheda di misura dello stesso del PSR Puglia 2007-2013, ma anche le norme specifiche fissate dall'OP Agea con le circolari di campagna.

### *8.1 Impegni*

I beneficiari si impegnano a conservare in situ, le risorse genetiche vegetali indicate nell'allegato 8 al PSR 2007-2013 della Puglia così come integrato con la Decisione U.E. n. C(2012) 9700 del 19.12.2012 e, pertanto, vengono qualificati come "coltivatori custodi". Nello specifico si impegnano a coltivare, ovvero a riprodurre in azienda una o più varietà vegetali locali a rischio di estinzione, individuate come tali nell'elenco delle risorse genetiche autoctone regionali riportato nello stesso allegato 8.

Il dettaglio delle varietà locali, nonché i corrispondenti specifici areali di coltivazione tradizionali, oggetto della concessione del premio sono riportati nell'Allegato 2 al presente manuale.

In considerazione che con il secondo bando sono state introdotte nuove varietà, i de elenchi completi si allegano al presente manuale.

I beneficiari devono, altresì, osservare i seguenti adempimenti:

- coltivare e conservare in azienda una o più delle varietà locali delle quali sono fornite le schede descrittive allegate ai bandi;
- nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione prodotto in azienda, presentare una dichiarazione, firmata dal beneficiario e da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale o solo dallo stesso beneficiario, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà come indicato nell'allegato 1 dei bandi, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata). A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale, consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione di provenienza extra aziendale, dichiarazione firmata da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale e dal fornitore del suddetto materiale, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la

quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle come indicato nell'allegato 1 del bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata). A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale, consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);

- non ridurre, nel quinquennio, la superficie sulla quale insistono le varietà oggetto di premio;
- conferire, se richiesto, alla Regione a titolo gratuito sementi della varietà locale oggetto di premio per la conservazione della stessa in siti differenti da quelli di origine;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1928 del 2.10.2012, pubblicata sul BURP n. 146 del 09/10/2012 e s.m.i), in tutta l'azienda, nel quinquennio di impegno;
- per le superfici vitate, essere in regola con le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianto dei vigneti.

I suddetti impegni devono essere mantenuti per una durata di 5 anni a partire dalla presentazione della domanda di aiuto.

## 8.2 Agevolazioni previste

Sono ammesse a premio le specie e relative varietà indicate al paragrafo 6 dei bandi secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Tab. 1 – Entità dei premi annui per coltura e per ettaro

<b>Coltura</b>	<b>Premio (euro/ha/anno)</b>
Colture da granella	86,00
Orticole	186,00
Olivo	175,00
Vite	397,00
Fruttiferi	417,00

Al fine di consentire la più ampia applicazione della misura e, contemporaneamente impedire la concentrazione dell'aiuto su un numero limitato di imprese, è posto un limite minimo per azienda corrispondente per tutte le colture a 0,5 ettari. Tale limite è da intendersi quale superficie minima dell'azienda, come da fascicolo aziendale.

L'entità dell'aiuto è calcolata sulla superficie effettiva investita dalla coltura oggetto di premio. Tale superficie effettiva viene determinata in base alla seguente tabella 2, nella quale è indicata la superficie massima ammissibile a premio per pianta.

Tab. 2 – Densità di impianto per il calcolo delle superfici effettive.

<b>Colture</b>	<b>densità minima di impianto (n. piante per Ha)</b>	<b>Superficie massima ammissibile a premio per pianta (mq)</b>
Colture da granella	20.000	0,5
Orticole	10.000	1,0
Olivo	100	100
Vite	2.500	4
Fruttiferi	200	50

Qualora la superficie determinata sia superiore alla superficie della particella/particelle investita/e alla coltura oggetto di premio, ai fini del calcolo di quest'ultimo si utilizza l'entità della superficie della particella/particelle investita alla coltura oggetto di premio.

Qualora la superficie determinata sia inferiore alla superficie della particella/particelle investita/e alla coltura oggetto di premio, ai fini del calcolo di quest'ultimo si utilizza l'entità della superficie determinata in base alla tabella. 2.

Non sono ammissibili a premio colture o piante che insistono sulla medesima superficie effettiva già oggetto di premio per un'altra coltura o pianta.

Si precisa ulteriormente che per "pianta" si intende quella generata da un seme o da una talea.

Nei casi in cui la superficie da ammettere ad aiuto non raggiunga un ettaro, calcolata in base alla tabella 2, il premio equivale al premio unitario previsto nella Tabella 1, a condizione che sulla superficie oggetto di domanda siano coltivate un numero di piante pari o maggiore a quanto previsto nella seguente tabella 3.

Tab. 3 – Numero di piante minimo da coltivare in caso di superficie inferiore a 1 ettaro.

<b>Colture</b>	<b>n. piante minimo</b>
Colture da granella	5.000
Orticole	100
Olivo	40
Vite	25
Fruttiferi	5

Considerando che nei casi in cui la superficie da ammettere ad aiuto non raggiunga un ettaro, il premio equivale al premio unitario relativo ad un ettaro di coltura, a condizione che sulla superficie oggetto di domanda siano coltivate almeno un numero minimo di piante chiaramente indicate nella tabella 2.

Considerato che in tali casi l'obiettivo di conservazione della diversità genetica attraverso la coltivazione di specie/varietà a rischio di estinzione può determinare la corresponsione di un premio superiore a quanto previsto dall'art. 39 del Reg. UE n. 1698/2005.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 con nota n. 6198 del 3 aprile 2014 ha comunicato ad AGEA la possibilità di derogare a quanto previsto dal suddetto art. 39 del Reg. UE n. 1698/2005.

Quanto sin qui esposto si applica anche in caso di più colture come denominate in tabella 2 per cui è avanzata richiesta di premio.

Si intende quale prima annualità dell'impegno l'anno di pubblicazione del bando.

Per le colture arboree (vite, olivo e fruttiferi) sono ammissibili ad aiuto nuove piante messe a dimora e/o innestate per un massimo del 20% della superficie reale oggetto di domanda. Per tali piante la verifica della corrispondenza varietale viene eseguita dalla Regione Puglia nell'anno successivo all'impianto e/o innesto.

E' consentita la domanda in forma aggregata tra più aziende. In tale circostanza l'entità del premio da potersi corrispondere è determinata sulla base del numero delle piante e delle superfici delle singole aziende considerate nel loro insieme.

### 8.3 Criteri di selezione

Per le domande pervenute è redatta una graduatoria regionale sulla base del punteggio complessivo attribuito con l'utilizzo dei seguenti criteri di selezione:

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Aziende agricole in forma aggregata in funzione delle specie/varietà oggetto di conservazione	<b>2</b>
SAU aziendale ricadente dal 20 al 40% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	<b>1</b>
SAU aziendale ricadente con più del 40% fino al 60% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	<b>2</b>
SAU aziendale ricadente con più del 60% fino all' 80% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e	<b>3</b>

Criteri di selezione	Punteggio
92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	
SAU aziendale ricadente con più dell' 80% fino al 100% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	<b>4</b>
Contemporanea adesione a una o più misure dell'Asse II, ad esclusione delle azioni 1, 2, 4, 5 e 6 della misura 214, alla misura 114 e alla misura 311, per quanto attiene l'ospitalità turistica e la fornitura di servizi educativi e didattici e socio-sanitari	<b>2</b>
Specie arboree oggetto di tutela ricadenti nei comuni inseriti nella zona definita "Sistema Interprovinciale dei Trulli e delle Grotte" (BURP n. 8 17/01/2002)	<b>3</b>

Il massimo punteggio attribuibile è di 11

A parità di punteggio sono applicati i seguenti ulteriori criteri di priorità, elencati in ordine decrescente di importanza:

- giovani imprenditori operanti nelle zone svantaggiate;
- successivamente ai giovani imprenditori in zone non svantaggiate;
- infine, in tutte le zone, agli IAP con età superiore ai 40 anni.

Per le domande presentate in forma aggregata i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da almeno la metà dei soggetti dell'aggregazione.

## 9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO

Le modalità, i termini e le condizioni per la presentazione delle domande di aiuto, nonché l'articolazione del procedimento amministrativo conseguente, sono definiti nel bando della singola campagna nonché dalle circolari di campagna dell'OP Agea.

I soggetti che presentano domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le domande di aiuto devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in

alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato sul portale SIAN.

La domanda di aiuto, redatta secondo il modello disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata dallo stesso portale secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

Il mancato rilascio informatico della domanda sul Portale SIAN e/o la mancata presentazione della domanda cartacea nella forma ritenuta ammissibile, anche in presenza degli altri presupposti, comporta la sua irricevibilità.

I termini per il rilascio informatico della domanda di aiuto sono stabiliti dal provvedimento regionale di apertura del bando.

Per le domande di conferma successive alla prima annualità, la Regione emette apposito provvedimento che disciplina i termini per il rilascio delle stesse.

## 10. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/CONFERMA

### 10.1 Istruttoria della domanda sul portale SIAN

Successivamente alla chiusura dei termini per il rilascio delle domande di aiuto e di conferma, sono avviate le verifiche istruttorie delle stesse, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale [www.sian.it](http://www.sian.it), in merito a:

<i>Requisiti di ammissibilità</i>	<i>Tipologia di controllo</i>	<i>Tipologia di esito</i>	
		<i>positivo</i>	<i>negativo</i>
Iscrizione alla CCIAA in qualità di Impresa Agricola	Amministrativo (100% delle domande)	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>
Legittima conduzione	Amministrativo (100% delle domande)	si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Possesso di una superficie minima aziendale	Amministrativo (100% delle domande)	si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Tipologia colturale - specie ammissibile agli aiuti	Amministrativo (100% delle domande)	conforme <input type="checkbox"/>	Non conforme <input type="checkbox"/>
Non percepire, contributi da altre azioni della misura 214.	Amministrativo (100% delle domande)	si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

La corrispondenza di tutti gli esiti positivi determina la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla misura.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti determina direttamente la non ammissibilità ai benefici della misura.

Per i casi di non ammissibilità ai benefici della misura per mancanza di uno o più dei requisiti richiesti e predisposto apposito provvedimento da pubblicarsi sul BURP.

Nel caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria, l'elenco viene formulato quale graduatoria di ammissibilità agli aiuti, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di selezione indicati al precedente punto 8.3.

### *10.2 Pubblicazione dell'elenco delle domande rilasciate sul portale*

Concluse le fasi di rilascio delle domande di aiuto/conferma ed i controlli espletati dall'OP AGEA nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento amministrativo, approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alle successive fasi di istruttoria, in ordine di graduatoria, se necessaria, nei limiti della disponibilità finanziaria.

Nel caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria, l'elenco viene formulato quale graduatoria di ammissibilità, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di selezione.

Il provvedimento, con l'allegato elenco, viene pubblicato sul BURP e sul portale regionale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto/conferma.

### *10.3 Presentazione della domanda cartacea.*

Nel provvedimento amministrativo di approvazione dell'elenco delle domande rilasciate sul portale ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria sono indicati i termini e le modalità per la presentazione della domanda in forma cartacea e della relativa documentazione a corredo così come di seguito indicato.

I beneficiari utilmente inseriti nell'elenco delle domande ammissibili, devono inviare, entro la data specificata nel provvedimento, la domanda cartacea tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o con consegna a mano al protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Ogni plico deve contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta. Sul plico chiuso deve essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Domanda Iniziale di impegno ASSE II – MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI AZIONE 3 – Tutela della biodiversità
--

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea fa fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentante o del timbro di arrivo, in caso di recapito a mano.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda cartacea coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Alla domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte, viene allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

1. Fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
2. Nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione prodotto in azienda; dichiarazione, firmata dal beneficiario e da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale o solo dallo stesso beneficiario circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle inserite nell'elenco in allegato al bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata).
3. Nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione di provenienza extra aziendale, dichiarazione firmata da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale e dal fornitore del suddetto materiale, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle come indicato nell'elenco allegato al bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata).
4. Nel caso di aziende partecipanti in forma aggregata, e che richiedono la relativa posizione prioritaria, alla documentazione di cui ai precedenti punti deve essere inoltre allegata la seguente documentazione aggiuntiva:
  - Autodichiarazione sottoscritta dai titolari delle aziende agricole che partecipano in forma aggregata con cui si impegnano:
    - a mantenere gli impegni previsti dal presente bando per il quinquennio di riferimento;
    - a restituire i premi se uno o più partecipanti all'aggregazione non mantiene gli impegni. (In tali casi si procede alla revoca dei premi attribuiti a tutti i soci aggregati).
  - Relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e dal titolare della domanda, in cui si indicano le particelle aziendali che concorrono

alla formazione della superficie a premio, con relativa planimetria, nonché le aziende presentanti alla forma aggregata.

I beneficiari inoltre devono provvedere entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse agli aiuti all'inserimento dei dati territoriali e grafici nel Sistema cartografico Informativo Regionale <http://www.sit.puglia.it> con identificazione grafica poligonale degli appezzamenti ove si tratti di colture erbacee; ove si tratti di colture arboree l'identificazione grafica dovrà essere puntiforme e lineare per i filari.

In caso di variazioni rispetto agli anni precedenti del beneficiario, la domanda di conferma va corredata da una dichiarazione di mantenimento degli impegni da parte del subentrante.

Nel caso di sostituzioni delle superfici oggetto di impegno, la domanda di conferma va corredata da una relazione tecnica nella quale sono identificate le nuove particelle aziendali che concorrono alla formazione della superficie a premio e/o i nuovi impianti o innesti. Contestualmente si dovrà provvedere alla identificazione grafica dei nuovi appezzamenti sul sito [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it).

#### *10.4 Istruttoria della domanda di aiuto iniziale*

Successivamente alla ricezione dei plichi la Regione comunica il calendario di apertura degli stessi che deve avvenire alla presenza del beneficiario e/o suo delegato munito di delega scritta.

Contemporaneamente all'apertura del plico viene redatta una apposita checklist (Allegato1) del contenuto dei plichi.

Le domande ritenute ricevibili sono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa, con la quale si effettuano le seguenti verifiche:

- Corretta attribuzione del punteggio dichiarato in domanda;
- Congruenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda;
- Rispetto dei requisiti previsti dal bando.

La Regione Puglia, in base agli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa, approva l'elenco finale delle domande di aiuto ammesse a finanziamento con atto dirigenziale e pubblica lo stesso sul BURP e sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

Per le sole domande non ammesse agli aiuti è data comunicazione all'interessato con raccomandata A.R.

#### *10.5 Istruttoria della domanda di conferma*

Le domande di conferma relative alle successive annualità ritenute ricevibili dal portale SIAN sono ammesse alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa, con la quale si effettuano le seguenti verifiche:

- Congruenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda;
- Rispetto dei requisiti previsti dal bando di cui al precedente paragrafo 7.

### *10.6 Controlli in campo della corrispondenza varietale*

Per la verifica della corrispondenza varietale vengono effettuati controlli in campo sul 100 % delle domande di aiuto ammesse a finanziamento.

Essi hanno lo scopo di controllare la corrispondenza varietale delle piante coltivate sulle superfici oggetto di aiuto, con le specifiche varietà locali richieste a premio.

I controlli in campo si effettuano con il supporto del sistema GIS e viene verificata la corrispondenza dei dati cartografici e alfanumerici con la realtà in campo.

Essi si concludono con la compilazione e sottoscrizione di un apposito verbale.

Per le colture perenni i controlli in campo si effettuano solo il primo anno di impegno, nei casi di variazioni i controlli si ripetono per le superfici oggetto di cambiamento.

Per le colture annuali i controlli si effettuano tutti gli anni a seguito del rilascio della domanda di conferma e nel periodo vegetativo più favorevole per verificare la corrispondenza varietale.

I beneficiari, per le sole colture annuali, sono tenuti ad effettuare foto dettagliate delle piante prima dell'estirpazione, che devono essere acquisite dal Responsabile di Misura.

Tale documentazione risulta di necessaria acquisizione allo scopo di consentire la verificabilità delle piante oggetto di aiuto.

### *10.7 Gestione delle casistiche di variazione dati, correttiva errori palesi, recessi, rinunce, cambi beneficiario, cause di forza maggiore*

Le procedure di gestione delle domande di aiuto prevedono la possibilità di eseguire la correttiva delle domande per la casistica degli errori palesi, ossia errori di scrittura o di calcolo o di altra natura comunque commessi in buona fede e senza intenzioni fraudolente, che, in ogni caso, non compromettano la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della misura né i criteri di priorità alla data di rilascio della domanda di aiuto.

Tali operazioni di correttiva sono riservate unicamente alle domande non campione. Le modalità ed i termini per l'esecuzione delle operazioni di correttiva degli errori palesi sono definite annualmente dal Responsabile della Misura di concerto con AGEA quale Organismo Pagatore, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 21 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e delle successive note interpretative fornite dai Servizi della Commissione (n. 2011-09 del 15/02/2011). In ogni caso le eventuali correzioni possono essere effettuate dagli uffici istruttori unicamente a seguito di necessaria istruttoria della domanda di aiuto/pagamento e valutazione dei dati contenuti e della documentazione allegata.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria all'aiuto. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate tramite le procedure previste da Agea.

Le comunicazioni ai sensi dell'art. 44 del Reg. CE 1974/2006 (cessione totale o parziale) e le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sensi dell'art. 47 del Reg. CE 1974/2006 devono essere oggetto di specifica comunicazione da parte dell'interessato, secondo i termini e le modalità previste dai citati articoli, da inviare alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Eventuali comunicazioni oltre i termini previsti, ai sensi degli art. 44 e 47 del Reg. CE 1974/2006, riguardanti le domande di pagamento per cui AGEA ha già autorizzato la liquidazione sono ritenute irricevibili.

La riduzione entro il 10 % della superficie aziendale oggetto di impegno è da considerarsi quale mutamento non rilevante, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 par.3 del Reg. CE n. 1974/2006, come modificato dall'art.1 par.6 del Reg. UE n. 679/2011.

### *10.8 Controlli in loco*

Così come definito dal Reg. (UE) 65/2011 i controlli in loco vengono ripartiti nel corso dell'anno in base all'analisi dei rischi connessi ai diversi impegni relativi alla misura 213 che è possibile controllare al momento della visita. Tali controlli vengono eseguiti ai sensi degli artt. 12, 13, 14 e 15 del reg. (UE) 65/2011 ed interessano un campione del 5% delle domande rilasciate. I criteri di rischio per l'estrazione del campione del 5% dei beneficiari, sui quali deve venir fatto il controllo da parte di AGEA, sono individuati a livello nazionale unitamente a quelli della domanda unica dallo stesso OP Agea. E' possibile innalzare la percentuale dei controlli in loco da effettuare durante l'anno in corso in caso di irregolarità significative su determinate aree geografiche. I motivi della selezione di ciascun agricoltore da sottoporre a controllo in loco sono registrati nel SIGC, così come la relazione sul controllo effettuato.

#### **Sopralluoghi in azienda**

I controlli in loco saranno disposti ed eseguiti secondo gli accordi tra la Regione Puglia ed Agea sul 5% delle domande, preliminarmente alla liquidazione dell'annualità relativa.

I tecnici incaricati dei controlli dovranno acquisire, dall'UPA di competenza, il plico contenente la domanda di Aiuto da e la documentazione allegata, nel caso di compilazione/stampa/rilascio per il tramite di liberi professionisti.

I titolari delle domande oggetto di controllo dovranno essere convocati entro e non oltre 48 ore dalla data fissata per l'esecuzione del controllo. Gli stessi, conferendo idonea delega, potranno incaricare tecnici di fiducia per assisterli e rappresentarli nel corso delle attività di controllo.

Gli stessi sopralluoghi verificano nel dettaglio:

- a) Completezza della documentazione richiesta dal bando relativamente alla domanda iniziale ed alle successive domande di conferma/variazione;
- b) Riscontro dei requisiti di accesso e delle dichiarazioni con quanto contenuto nel fascicolo aziendale;
- c) Verifica del rispetto degli impegni e dei vincoli previsti dal bando.

I sopralluoghi in azienda si concludono con la compilazione di apposito verbale, di cui è rilasciata copia al beneficiario, che riporta i risultati delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c) ed il calcolo del contributo spettante sulla base dei riscontri effettuati.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, sono applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in applicazione del **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole n. 30125 del 22 dicembre 2009** – Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e dalla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1472 del 2 agosto 2013, recante le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari.

### *10.9 Liquidazione degli aiuti*

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato l'elenco delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti, espletate le fasi di correttiva degli errori palesi, laddove necessarie, avvia le procedure di liquidazione per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

## **11. RICORSI**

---

Avverso le graduatorie può essere inoltrato ricorso gerarchico al Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di esclusione o dalla pubblicazione dei provvedimenti sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dall'Autorità di Gestione del PSR possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente.

## **12. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI**

---

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato e la valutazione dell'efficacia della Misura.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Le schede di riduzione ed esclusione relative alla misura 214 az.3 sono state adottate con D.G.R. n. 1734 del 7 settembre 2012.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE n. 1122/2009), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

### **13. SANZIONI**

---

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA ai sensi della normativa vigente .

### **14. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI**

---

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile della Misura 214 az. 3 che può non concedere il

subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito, oppure concederlo senza alcuna variazione.

## 15. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE DEBITI

---

Nei casi di recuperi di somme precedentemente erogate, le modalità operative sono stabilite dall'OP Agea con le Circolari n. 36 del 7/11/2008 e n.53 del 01/12/2009 ed eventuali s.m.i.

Tali procedure rientrano nelle attività istruttorie che l'O.P. Agea ha delegato alla Regione, e consentono di regolare il flusso delle attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, relative all'acquisizione dei verbali di contestazione degli Organi di controllo, riguardanti i pagamenti già erogati, garantendo in tal modo la corretta contabilizzazione ai Servizi della Commissione dei recuperi effettuati.

## 16. CONTROLLI relativi alla L.R. n.28/2006

---

Rispetto della normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n.28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009; Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro di cui sopra, il Responsabile di Misura invia periodicamente agli Enti designati (INPS - Direzione Regionale del Lavoro, ecc.) gli elenchi dei beneficiari degli aiuti, i quali provvedono ai controlli di propria competenza e restituiscono gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

## 17. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

---

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it), o contattando il Responsabile di Misura: *Francesco Bellino – Servizio Agricoltura – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale tel. 080/5405208 e-mail [f.bellino@regione.puglia.it](mailto:f.bellino@regione.puglia.it)*

## 18. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

---

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## 19. Allegato 1

## Check-list controllo domanda di aiuto Misura 214 - Azione 3 "Tutela della biodiversità" Bando 2013

Cuaa	ditta
------	-------

<i>requisiti di ammissibilità</i>	<i>Elemento di verifica</i>	<i>Attestazione check list</i>
Iscrizione alla CCIAA come Impresa Agricola	Da fascicolo aziendale	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
Legittima conduzione	Da fascicolo aziendale	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
P.le oggetto di richiesta di aiuto per altre azioni della misura 214	Da sistema <a href="http://www.sian.it">www.sian.it</a>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
superficie minima aziendale 0,5 ettari	Da fascicolo aziendale	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Tipologia colturale ammissibile agli aiuti	Da fascicolo aziendale	conforme <input type="checkbox"/> Non conforme <input type="checkbox"/>
<b>Esiti:</b> Tutti Flag = esito positivo		Anche 1 solo Flag = esito negativo

<i>Impegno previsto dal bando</i>	<i>Elem. di verifica</i>	<i>Documentazione probante</i>	<i>Attestazione check list</i>
database colture e varietà	Database	File inviato	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
Presentazione della domanda cartacea	Documento cartaceo	Domanda di aiuto stampata e rilasciata sul portale <a href="http://www.sian.it">www.sian.it</a> , firmata in ogni parte e con allegata copia di un documento di identità del titolare/legale rappresentante in corso di validità	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione prodotto in azienda	Documento cartaceo	dichiarazione, firmata dal beneficiario e necessaria da un tecnico	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione di provenienza extra aziendale	Documento cartaceo	dichiarazione firmata da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio .	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
Schede aziendali delle colture e varietà, stampate dal DB.	Documentazione cartacea	Schede aziendali dal DB e sottoscritte dal titolare/legale rappresentante e dal tecnico.	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
Sistema cartografico Informativo Regionale <a href="http://www.sit-puglia.it">http://www.sit-puglia.it</a>	Presenza nel sistema	inserimento dei dati territoriali e grafici nel SIT con identificazione grafica poligonale delle superfici interessate.	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
<b>Esiti:</b>			Tutti Flag = esito positivo Anche 1 solo Flag = esito negativo

Data \_\_\_\_\_

Il Funzionario \_\_\_\_\_

## 20. Allegato 2.

Dettaglio delle varietà locali, nonché i corrispondenti specifici areali di coltivazione tradizionali, oggetto della concessione del premio.

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
<i>OLIVO</i>			
varietà da olio	OLI1	Ogliarola Garganica	Foggia, BT
	OLI2	Nzimbimbolo	Foggia, BT
	OLI3	Carmelitana	Foggia, BT, BA
	OLI4	Cima di Bitonto (Paesana)	Bari, BT
	OLI5	Cima di Mola (Cima di Fasano)	Bari, BT
	OLI6	Cerasela	Bari, , BT
	OLI7	Butirra di Melpignano	Lecce
	OLI8	Uggiana	Lecce
	OLI9	Silletta	Bari, BT
	OLI10	Donna Francesca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	OLI11	Racioppa	Bari, BT
	OLI12	Oliastro (Oliva rossa, Lecce)	Bari, BT
	OLI13	Crogiola (Oliva a cornetto)	Bari, BT
	OLI14	Cornale	Bari, BT
	OLI15	Cima di Calabria	Bari, BT
	OLI16	Ciddina	Bari, BT
	OLI17	Gniastra (Inchiostra)	Taranto
	OLI18	Leucocarpa	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	OLI19	Limona	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	OLI20	Donna Giulietta	Bari
varietà da mensa	OLI21	Mele	Bari, BT
	OLI22	Pasola	Bari, Brindisi, BT
	OLI23	Santa Caterina	Bari, Taranto, Lecce, BT
	OLI24	Peppino Leo	Bari, BT
<i>VITE</i>			
varietà da vino	VIT1	Moscateello selvatico b.	Bari, BT
	VIT2	Ottavianello n.	Brindisi
	VIT3	Aleatico n.	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	VIT4	Impigno b.	Brindisi
	VIT5	Francavidda b.	Brindisi
	VIT6	Notardomenico n.	Bari, Brindisi, BT
	VIT7	Minutolo	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT8	Marchione	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT9	Maruggio	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT10	Palumbo	Bari, BT
	VIT11	Santa Teresa	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT12	Uva attina	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT13	Uva carrieri	Bari, Brindisi, Taranto, BT

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
	VIT14	Uva della scala	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT15	Cuccimaniello	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT16	San Nicola	Taranto, Lecce
	VIT17	Somarello nero	Bari, Foggia, BT
	VIT18	Somarello rosso	Bari, BT
varietà da tavola	VIT19	Baresana rosa	Bari, BT
	VIT20	Prunesta	Bari, BT
	VIT21	Baresana bianca	Bari, BT
<i>FRUTTIFERI</i>			
Albicocco	FRU1	Cibo del Paradiso	Bari, BT
	FRU2	Mandorla dolce	Bari, BT
	FRU3	Palummina	Bari, BT
Albicocco	FRU4	Picocca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU5	Risomma	Bari, BT
Ciliegio dolce	FRU6	Capo di serpe (Testa di serpe)	Bari, BT
	FRU7	Colafemmina (Duroncina)	Bari, BT
	FRU8	Durona di Bisceglie (Durona, Duroncina di Bisceglie, Tosta)	Bari, BT
	FRU9	Fuciletta primizia (Fuciletta precoce, Fuciletta prima, Precoce di Molfetta)	Bari, BT
	FRU10	Zuccherina di Bitonto (Zuccaio, Zuccherò)	Bari, BT
	FRU11	Graffione (laffiona)	Bari, BT
	FRU12	Limone	Bari, BT
	FRU13	Montagnola	Bari, BT
	FRU14	Molfetta	Bari, BT
Pero	FRU15	Agostina	Bari, BT
	FRU16	A campanello	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU17	Favarsa	Bari, BT
	FRU18	Ambrosina	Bari, BT
	FRU19	Cilardi	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU20	Verde	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU21	Rosso	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU22	Cicc' e Antonio	Foggia, BT
	FRU23	Pera a sole	Bari, Brindisi, BT
	FRU24	Pera a vetro	Bari, Brindisi, BT
	FRU25	Del buon cammino	Bari, BT
	FRU26	Tanz	Bari, BT
	FRU27	Pera di scorvo	Bari, BT
	FRU28	Carmosina	Bari, BT
	FRU29	Tacca n'zuso	Bari, Brindisi, Taranto, BT
Melo	FRU30	Mela ghiacciata	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU31	Mela di Maggio	Bari, BT
Mandorlo	FRU32	Don Carlo	Bari, BT
	FRU33	Patalina	Bari, BT
	FRU34	Tondina	Brindisi

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
	FRU35A	Mollese fina	Bari, Brindisi, BT
	FRU35B	Mollese grossa	Bari, Brindisi, BT
	FRU35C	Mollese lunga	Bari, Brindisi, BT
	FRU35D	Mollese bianca	Bari, Brindisi, BT
	FRU36	Catuccia	Bari, Brindisi, BT
	FRU37	Cicerchia	Bari, BT
	FRU38	Padula di Ruvo	Bari, BT
	FRU39	Padula di Terlizzi	Bari, BT
	FRU40	Genia	Bari, BT
	FRU41	Rachele	Bari, BT
	FRU42	Occhioscuro	Bari, BT
Susine	FRU43	Jannelli	Bari, BT
	FRU44	Del monte	Bari, BT
	FRU45	Prunedda bianca	Bari, BT
	FRU46	Passo di Spagna	Taranto
	FRU47	San Francesco	Bari, Taranto, BT
	FRU48	Prugna a cuore	Bari, BT
Fico	FRU49	Verdesca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU50	Ricotta	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU51	Ritonna	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU52	Mattepinto	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU53	Folm	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU54	Vito Carlo	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU55	Natalegna	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU56	Trimone	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU57A	Zingarello nero	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU57B	Zingarello bianco	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU58	Regina	Bari, BT
	FRU59	Verde di natale	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU60	Fiorone di Oria	Brindisi
	FRU61	Fiorone nero di Sava	Taranto
Arancio	FRU62	Biondo del Gargano	Foggia, BT
	FRU63	Duretta	Foggia, BT
	FRU 64	Duretta pigmentata	Foggia, BT
	FRU 65	Vaniglia	Foggia, Brindisi, Lecce, Taranto
Percoco	FRU66	Bianco di Putignano	Bari, BT
	FRU67	Di Ottobre	Bari, Foggia, Brindisi, BT
	FRU68	Di Natale	Bari, Foggia, Brindisi, BT
<i>ORTAGGI</i>			
Cavolo	ORT1	A foglia riccia e liscia	Bari, BT
Cavolfiore	ORT2	Barese 'cima di cola'	Bari, BT
Cavolo broccolo	ORT3	Cima nera	Bari, BT
	ORT4	Mugnoli	Foggia, Lecce, Brindisi, BT
Carota	ORT5	Violetto, gialla	Bari, BT
Carciofo	ORT6	Verde	Bari, BT
	ORT7	Violetto	Bari, BT
	ORT8	Bianco di Taranto	Taranto

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
	ORT9	Centofoglie	Bari, Brindisi, BT
Pomodoro	ORT10	Manduriese	Taranto
Batata	ORT11	Batata leccese	Lecce
Cicoria	ORT12	Cicoria all'acqua	Lecce
Melone	ORT13	Di Gallipoli	Lecce
	ORT14	di Morciano di Leuca	Lecce
<i>LEGUMINOSE DA GRANELLA</i>			
Lenticchia	LEG1	Lenticchia di Altamura	Bari, BT
Cicerchia	LEG2A	Bianca della Murgia	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Cicerchia	LEG2B	Grande di Gravina	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Cicerchia	LEG2C	Screziata della Murgia	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Cicerchia	LEG2D	di Uggiano	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Fava	LEG3	Fava di Zollino	Lecce
	LEG4	Fava di Carpino	Foggia
Fagiolo	LEG5	Fagiolo dei Monti Dauni	Foggia

### 6.2 Nuove varietà locali INTRODOTTE all'interno dell'elenco contenuto nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013, IN FASE DI APPROVAZIONE

L'azione sarà applicata, per le specifiche varietà locali, esclusivamente negli areali di coltivazione, di cui alla tabella di seguito riportata.

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ	AREALE DI COLTIVAZIONE
<i>FRUTTIFERI</i>			
Albicocco	FRU 69	Albicocco di Galatone	Lecce
Pero	FRU 70	Campanello	Lecce
Pero	FRU 71	Cazzatello	Lecce
Pero	FRU 72	Pero ciuccio	Lecce-Brindisi
Pero	FRU 73	Pero spina	Brindisi
Pero	FRU 74	Ficateddhu	Lecce
Pero	FRU 75	Franchiddhese	Brindisi
Pero	FRU 76	Petrucina	Lecce
Pero	FRU 77	Minicubellu	Lecce
Pero	FRU 78	San Giovanni	Lecce
Pero	FRU 79	Zammarrino	Brindisi
Pero	FRU 80	Pero cera	Brindisi
Susine	FRU 81	Cuore di donna	Lecce, Brindisi
Susine	FRU 82	Passula piccola	Lecce
Susine	FRU 83	Passula piccola	Lecce
Fico	FRU 84	Abbondanza	Brindisi

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ	AREALE DI COLTIVAZIONE
Fico	FRU 85	Arneo bianco	Lecce
Fico	FRU 86	Camardella	Lecce
Fico	FRU 87	Casciteddha	Lecce
Fico	FRU 88	Culummu nero	Lecce
Fico	FRU 89	Coppa	Lecce
Fico	FRU 90	Dei greci	Lecce
Fico	FRU 91	Dell'abate	Lecce
Fico	FRU 92	Della mota	Lecce
Fico	FRU 93	Farà	Lecce
Fico	FRU 94	Làncina	Lecce
Fico	FRU 95	Lattarola	Lecce
Fico	FRU 96	Marangiana	Lecce
Fico	FRU 97	Menunceddha	Lecce
Fico	FRU 98	Della signura	Lecce, Brindisi
Fico	FRU 99	Ngannamele	Brindisi
Fico	FRU 100	Noce	Lecce
Fico	FRU 101	Paccia	Lecce
Fico	FRU 102	Paradiso	Lecce
Fico	FRU 103	Pasulita	Lecce
Fico	FRU 104	Pelosa	Lecce
Fico	FRU 105	Processotto	Lecce
Fico	FRU 106	Quagghia	Lecce
Fico	FRU 107	Rigato	Lecce
Fico	FRU 108	Rizzeddha	Lecce
Fico	FRU 109	Russeddha	Lecce
Fico	FRU 110	Scionto	Brindisi
Fico	FRU 111	Sessa	Lecce
Fico	FRU 112	Varnea nera	Lecce
Fico	FRU 113	A sang	Brindisi
<i>ORTAGGI</i>			
Carota	ORT15	Di Tiggiano	Lecce
Pomodoro	ORT16	Fiaschetto, Regina, diverse popolazioni	Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto
Cicoria	ORT17	Molfettese, di Galatina, Brindisina	Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto
Melone	ORT18	Carosello, barattiere, scopatizzo, cocomerazzo, spuredde, tortarello	Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto
Cetriolo	ORT19	Mezzo lungo di Polignano	Bari, Brindisi, Lecce Taranto
Fagiolino	ORT20	Dall'occhio (occhiopinto)	Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto
Cipolla	ORT21	Di Acquaviva	Bari
Cipolla	ORT22	Di Zapponeta e di Margherita di Savoia	Foggia

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR 2007-2013 14 maggio 2014 n. 182

**Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità". "Manuale delle procedure, controlli, attività istruttorie e modalità di esecuzione delle attività".**

Il giorno 14/5/2014, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
PSR PUGLIA 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 214 az. 3-4, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 - Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto

riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" emesse dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";